

L'AQUILA CALCIO QUASI AL CAPOLINEA, SI DIMETTONO I COLLABORATORI

14 Marzo 2018



L'AQUILA - Altra brutta tegola sull'Aquila Calcio, rimasta praticamente senza più nessuno a cui aggrapparsi.

Si sono dimessi in massa i collaboratori, tranne il magazziniere, Daniela Rosone, Giulio Cesaretti, Daniele Mastrantonio, Mario Bastida, Giuliano Visco e Pietro Rotilio.

“Ci eravamo ripromessi di terminare questa stagione sportiva che doveva essere, ma lo è stato solo nelle intenzioni, quella della tranquillità e del rilancio – si legge in una lunga lettera firmata dai collaboratori dimissionari – Invece, subito, abbiamo compreso che la stagione sarebbe stata ancora peggiore di quella passata e non certo a causa di mister, staff e squadra che hanno meritato e meriteranno sempre tutto il nostro rispetto per aver lavorato e lottato come noi, del resto, da soli e in mezzo a mille difficoltà. Abbiamo proseguito il nostro lavoro soltanto per senso di responsabilità e amore per i nostri colori e lo abbiamo fatto solo ed esclusivamente per questa squadra che ci ha fatto sentire parte di un gruppo solido e straordinario. Ma tutte le cose hanno un tempo e noi, come altri, ce lo eravamo dato come appuntamento nell’assemblea dei soci che poi come sapete è andata deserta. Ci è sembrato un segnale che oggi ci impone una riflessione seria”.

“Non ce la sentiamo più di avallare una situazione e uno stato di cose che per noi non sono più tollerabili e giustificabili. Per questo, seppur con la morte nel cuore e con sincero dispiacere, rassegniamo le dimissioni dai nostri rispettivi incarichi essendo ormai da troppo tempo in disaccordo con la gestione del club. Non c’è più, a nostro giudizio, la serenità in tutti noi per proseguire un percorso insieme. Ovviamente resteremo i primi tifosi de L’Aquila Calcio, come del resto lo siamo sempre stati e non c’è neanche bisogno di sottolinearlo, augurandoci che in un futuro non troppo lontano possa esserci una svolta che restituisca dignità al calcio del capoluogo”, continuano.

“Saremo sempre a fianco di questa squadra ma alcune scelte e alcune decisioni per noi oggi non sono più rinviabili”, concludono i collaboratori ormai fuori dalla società.